

PRESIDENTE. L'onorevole Morpurgo ha facoltà di dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

MORPURGO. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato dei lavori pubblici per la cortese e particolareggiata risposta che si è compiaciuto di dare all'interrogazione che io ho avuto l'onore di presentare insieme con altri colleghi. Lo ringrazio e prendo atto anche delle sue buone intenzioni e delle buone disposizioni che ha manifestate per l'avvenire. Però dico subito che non posso dichiararmi interamente soddisfatto della sua risposta. E non posso dichiararmene soddisfatto, perchè egli ha affacciato come difficoltà gravi alcune che io ritengo di poco momento ed assai facilmente sormontabili.

Egli ha parlato della necessità di modificare la struttura degli orari. Ma, onorevole sottosegretario di Stato, noi vediamo tutti i giorni arrivare i treni con un'ora o due ore di ritardo. Dunque che cosa mai parla di struttura di orari? Gli orari sono scritti, ma non sono osservati.

Egli ha parlato di difficoltà di aggiungere ai treni diretti le vetture di terza classe, perchè non sono costruite all'uopo. Ebbene, onorevole sottosegretario di Stato, si tratta di munire le vetture di terza classe di freni continui e riscaldamenti a vapore. La spesa occorrente per questo è ben piccola e poco ci vuole ad apportare a 200 o 300 vetture di terza classe queste piccole innovazioni.

In verità dobbiamo riconoscere tutti che è una vera ingiustizia sociale, come bene ha detto il collega Maggiorino Ferraris, ed un gravissimo errore economico, il non dare le terze classi ai treni diretti. È una ingiustizia sociale, perchè vengono escluse dall'approfittare dei treni diretti quelle persone che più ancora delle altre hanno bisogno di utilizzare il loro tempo. È poi un errore economico, perchè le statistiche rivelano che, mentre da 15 anni a questa parte sono diminuiti i redditi della prima e della seconda classe, sono invece aumentati i redditi della terza classe. Insomma sono le terze classi che danno il provento maggiore alle ferrovie. Ora non so comprendere il perchè in Italia i viaggiatori di terza classe abbiano ad essere così trascurati.

L'onorevole sottosegretario di Stato ha dichiarato che si va estendendo l'uso delle terze classi nei treni diretti e ci ha avvertito che già il 56 per cento dei treni diretti portano le vetture di terza classe. Ebbene, onorevole sottosegretario di Stato, è questa

estensione che rende meno giustificate e sopportabili talune esclusioni.

Io le posso dire che vi sono tratti perfettamente piani, dove i treni diretti non raggiungono il massimo del peso che può essere trainato dalle locomotive ordinarie e dove non vi sono vetture di terza classe. Cito il percorso da Mestre a Cormons e da Mestre a Pontebba. Ella mi dirà: la linea non è piana da Pontebba ad Udine; ebbene pigliamo pure il solo tratto Mestre Cormons. Ora il fatto di levare la terza classe dai treni diretti che vanno verso l'Austria porta a questa conseguenza, che alla stazione di Mestre i viaggiatori debbono scendere, debbono collocare i miseri fardelli sotto la tettoia e stare lì ad aspettare due o tre ore per prendere il più vicino convoglio *omnibus*, con uno sconcio pel pubblico e con disagio gravissimo dei viaggiatori, specialmente nella stagione invernale. Lo stesso accade per i viaggiatori che dall'Austria vengono in Italia: debbono scendere a Pontafel od a Cormons ed aspettare il treno *omnibus*.

L'onorevole sottosegretario di Stato mi ha parlato della necessità di modificare l'armamento e di provvedere locomotive di maggiore potenzialità. Tutto questo sarà giusto per alcune linee, ma pel tratto di linea che ho citato, no. Con locomotive ordinarie il servizio si può fare.

Dunque, concludendo, io prego l'onorevole sottosegretario di Stato di voler provvedere in modo che il servizio della terza classe nei treni diretti sia esteso il più possibile, come è stato promesso; ma soprattutto procuri che le vetture di terza classe siano aggiunte subito ai treni diretti là dove non sono richieste per ciò locomotive speciali e può bastare la diminuzione d'una vettura di seconda classe o d'una mista di prima e seconda.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato.

POZZI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Io non posso non ricordare all'onorevole Morpurgo che egli non è nel giusto e non è nel vero allorquando dice che le difficoltà che io ho accennate relativamente all'aggiunzione di vetture di terza classe ai treni diretti, siano molto facilmente superabili. Ella dice, onorevole Morpurgo, che è un inconveniente di nessuna portata il turbare la struttura degli orari, perchè tanto vi sono dei ritardi che avvengono frequentemente, anzi continuamente; ma v'è differenza tra ritardi e ritardi: altra